

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Deliberazione del Direttore Generale	n. DEL-2019-21 del 06/03/2019
Oggetto	Direzione Amministrativa. Servizio Organizzazione e Risorse Umane. Determinazione in via provvisoria per gli anni 2019, 2020 e 2021 dei fondi di cui agli artt. 80 (Condizioni di lavoro e incarichi) e 81 (Premialità e fasce) del CCNL Comparto sanità del 21/05/2018, per tutto il personale non dirigente di Arpae.
Proposta	n. PDEL-2019-20 del 05/03/2019
Struttura proponente	Servizio Organizzazione e Risorse Umane
Dirigente proponente	Manaresi Lia
Responsabile del procedimento	Nadalini Federica

Questo giorno 6 (sei) marzo 2019 (duemiladiciannove), presso la sede di Via Po n. 5, in Bologna, il Direttore Generale, Dott. Giuseppe Bortone, delibera quanto segue.

**Oggetto: Direzione Amministrativa. Servizio Organizzazione e Risorse Umane. Determinazione in via provvisoria per gli anni 2019, 2020 e 2021 dei fondi di cui agli artt. 80 (Condizioni di lavoro e incarichi) e 81 (Premialità e fasce) del CCNL Comparto sanità del 21/05/2018, per tutto il personale non dirigente di Arpae.**

**RICHIAMATO:**

- il “Regolamento Arpae per l’adozione degli atti di gestione delle risorse dell’Agenzia” - approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 130/2018 e visti, in particolare:
  - l’art. 3, comma 1, punto VII ai sensi del quale sono riservate alla competenza dell’Organo di vertice, in quanto espressione dei poteri di indirizzo, coordinamento e controllo dell’Ente, “l’individuazione delle risorse economiche, finanziarie e patrimoniali da destinare alle diverse finalità istituzionali dell’Agenzia, nonché la loro ripartizione tra i Direttori/Responsabili titolari dei relativi budget”;
  - l’allegato A) al Regolamento di cui sopra, che riserva alla competenza del Direttore Generale dell’Agenzia l’adozione degli atti relativi alla determinazione dei fondi contrattuali;

**VISTI:**

- l’art. 80 del CCNL Comparto Sanità periodo 2016-2018, sottoscritto il 21/05/2018, che regola a decorrere dall’anno 2018 la costituzione e l’utilizzo del Fondo Condizioni di Lavoro e incarichi;
- l’art. 81 del CCNL Comparto Sanità periodo 2016-2018, sottoscritto il 21/05/2018, che regola a decorrere dall’anno 2018 la costituzione e l’utilizzo del Fondo Premialità e Fasce;
- la L. n. 56/2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;
- la L.R. n. 13/2015: “Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” così come integrata dall’art. 9 della L.R. n. 13/2016 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e seconda variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018”;
- la L. n. 145/2018: “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”;
- il D.Lgs. n. 75/2017, in particolare l’art. 23, comma 2, che stabilisce quanto segue: *“Nelle more di quanto previsto dal comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati*

*livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal primo gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'art. 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato.”;*

**RICHIAMATO:**

- l'art. 1, comma 800 L. n. 205/2017 (Legge di bilancio 2018) che stabilisce: *“Al fine di consentire la progressiva armonizzazione del trattamento economico del personale delle città metropolitane e delle province transitato in altre amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 92, della legge 7 aprile 2014, n. 56, e dell'articolo 1, commi 424 e 425, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, con quello del personale delle amministrazioni di destinazione, a decorrere dal 1° gennaio 2018 non si applica quanto previsto dall'articolo 1, comma 96, lettera a), della predetta legge n. 56 del 2014, fatto salvo il mantenimento dell'assegno ad personam per le voci fisse e continuative, ove il trattamento economico dell'amministrazione di destinazione sia inferiore a quello dell'amministrazione di provenienza. Per le medesime finalità di cui al primo periodo, a decorrere dal 1° gennaio 2018 i fondi destinati al trattamento economico accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, degli enti presso cui il predetto personale è transitato in misura superiore al numero del personale cessato possono essere incrementati, con riferimento al medesimo personale, in misura non superiore alla differenza tra il valore medio individuale del trattamento economico accessorio del personale dell'amministrazione di destinazione, calcolato con riferimento all'anno 2016, e quello corrisposto, in applicazione del citato articolo 1, comma 96, lettera a), della legge n. 56 del 2014, al personale trasferito, a condizione che siano rispettati i parametri di cui all'articolo 23, comma 4, lettere a) e b), del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75. Ai conseguenti maggiori oneri le amministrazioni provvedono a valere e nei limiti delle rispettive facoltà assunzionali. Le regioni possono alternativamente provvedere ai predetti oneri anche a valere su proprie risorse, garantendo, in ogni caso, il rispetto dell'equilibrio di bilancio”;*

**PRESO ATTO:**

- che l'art. 23, comma 4 del D.Lgs. n. 75/2017, richiamato dall'art. 1, comma 800 della Legge di Stabilità 2018 sopra riportato, individua in via generale i parametri da rispettare

per poter procedere all'incremento dei fondi per il trattamento economico accessorio del personale trasferito per effetto del riordino funzionale e ne rimanda la specifica definizione ad apposito Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da adottare previo accordo in sede di Conferenza Unificata di cui all'art. 8 del D.Lgs. n. 281/1997;

VISTE:

- la nota n. 5259/C1AI/C2FIN dell'8/11/2018, con cui il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome comunica che, nella seduta dell'08/11/2018 sono stati condivisi i dati necessari all'elaborazione del suddetto DPCM attuativo dell'art. 1 comma 800 della L. n. 205/2017 e approvata la nota metodologica di costruzione dei relativi parametri;
- la nota 18/143/CR07bis/C1-C2, in pari data, della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, con cui sono proposti i parametri e gli indicatori per l'accesso al meccanismo di incremento dei fondi previsto dalla norma citata;

CONSIDERATO:

- che nella riunione del 22/11/2018 è intervenuta l'intesa in sede di Conferenza Unificata di cui all'art. 8 del D.Lgs. n. 281/1997 sul testo del DPCM attuativo, anche in ordine alla condivisione dei dati contabili, riportati nell'Allegato A alla bozza dell'emanando DPCM, strumentali all'applicazione dei criteri individuati;

RICHIAMATO:

- l'art. 67, comma 2 lettera e) del CCNL del comparto Funzioni Locali del 21/05/2018 che qualifica come stabili le risorse per l'adeguamento dei Fondi per il trasferimento del personale di cui all'art. 1, commi da 793 a 800 della L. n. 205/2017;

DATO ATTO:

- che nella bozza di DPCM si legge che la Regione Emilia-Romagna, avendo rispettato tutti i parametri previsti, è stata individuata tra gli Enti territoriali che possono procedere all'armonizzazione del trattamento economico accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, transitato dalla Città Metropolitana, dalle Province e dalle Unioni Montane, ai sensi dell'art. 1, comma 800 della L. n. 205/2017;

VISTE:

- la Delibera di Giunta Regionale n. 2140 del 10/12/2018: *“Linee di indirizzo per la contrattazione integrativa della Regione Emilia-Romagna e degli Enti Regionali per il triennio 2018/2020”* con la quale:
  1. sono state approvate le linee di indirizzo per le delegazioni trattanti regionali di parte pubblica per la contrattazione decentrata integrativa 2018/2020;

2. l'Amministrazione regionale è stata autorizzata a costituire il Fondo di cui all'art. 67 CCNL 2016/2018 applicando l'incremento di cui all'art. 1, comma 800 della L. n. 205/2017, con i criteri definiti dal DPCM in corso di pubblicazione;
  3. Arpae, Ente strumentale della Regione Emilia-Romagna, destinatario di funzioni e di personale già facenti capo alle Province ed alla Città Metropolitana per effetto della L.R. n. 13/2015 è stata, a sua volta, autorizzata ad incrementare a decorrere dal 01/01/2018 i fondi per il trattamento economico accessorio del personale trasferito, attraverso l'applicazione, con le medesime modalità utilizzate dalla Regione, del meccanismo previsto dall'art. 1, comma 800, secondo periodo della L. n. 205/2017;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2214 del 17/12/2018 "*Costituzione provvisoria del Fondo Unico delle risorse decentrate per il personale del comparto e per il personale dirigente per l'anno 2018*", con cui la Regione Emilia-Romagna:
    - ha determinato le risorse disponibili per la contrattazione decentrata per l'anno 2018, applicando nella misura massima l'incremento previsto dall'art. 1, comma 800, secondo periodo della L. n. 205/2017, con la precisazione che l'utilizzo di tali risorse è condizionato all'adozione e pubblicazione del DPCM attuativo della normativa applicata;
    - ha determinato le risorse disponibili per la contrattazione decentrata anche per gli anni 2019 e 2020;
  - la Delibera di Giunta Regionale n. 2278 del 27/12/2018 "*Approvazione delle linee generali di indirizzo sulla contrattazione integrativa relativa al personale del comparto delle Aziende ed Enti del SSR, in applicazione dell'art. 6 del CCNL sottoscritto il 21 maggio 2018*", che trovano applicazione, per quanto compatibili con le peculiarità del proprio ordinamento, anche da parte di Arpae e contengono – tra le altre - indicazioni utili alla determinazione dei Fondi di cui agli artt. 80 e 81 CCNL Comparto Sanità del 21/05/2018;

**RICHIAMATA INFINE:**

- la L.R. n. 24 del 27/12/2018 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019" che all'art. 26 "Esercizio di funzioni conferite con la legge regionale n. 13 del 2015" prevede: "*1. Al fine di favorire l'esercizio autonomo delle funzioni conferite ad altri enti pubblici ai sensi della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 (Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni) [omissis] dal 1° gennaio 2019 la Regione Emilia-Romagna garantisce agli enti destinatari, previo rinnovo della convenzione, il trasferimento*

*annuale delle risorse finanziarie necessarie all'esercizio delle funzioni. L'importo annuale del trasferimento finanziario riconosciuto agli enti sarà stabilito in ragione del costo complessivo, individuato per l'esercizio 2018, per ciascuna delle figure professionali in posizione di distacco al 31 dicembre 2018, fatte salve integrazioni specifiche per il sostegno dei costi generali. L'entità del trasferimento finanziario sarà annualmente decurtata dei costi sostenuti dalla Regione per il personale eventualmente distaccato. 2. Il presente articolo può essere applicato anche per lo svolgimento, previa convenzione, di attività nell'ambito di progetti speciali e accordi tra la Regione e gli enti che esercitano funzioni conferite ai sensi delle leggi di cui al comma 1. [omissis] 5. La Regione e gli enti di cui al comma 1 regolano l'esercizio delle funzioni conferite tramite convenzioni. Le convenzioni regolano gli aspetti finanziari, le modalità di gestione del personale in posizione di distacco o comando, le eventuali procedure di mobilità volontaria tra gli enti. Le stesse convenzioni possono anche prevedere il trasferimento di quote di dotazione organica tra gli enti nonché l'adeguamento dei fondi e degli istituti del salario accessorio.”;*

**PRESO ATTO:**

- che la Regione Emilia-Romagna ed Arpae, rispettivamente con D.G.R. n. 188/2019 e con D.D.G. n. 14/2019, in applicazione della citata L.R. n. 24/2018, art. 26, comma 5, hanno approvato uno schema di Convenzione per la gestione delle funzioni conferite ai sensi della L.R. n. 13/2015, a valere dal 13/02/2019 (data di sottoscrizione della Convenzione) sino al 31/12/2021;
- che, per le medesime finalità, la Regione Emilia-Romagna con la D.G.R. n. 188/2019 ha trasferito ad Arpae quote della propria dotazione organica e, di conseguenza, ha autorizzato l'Agenzia ad adeguare i propri fondi per il trattamento economico accessorio ai sensi degli artt. 80, comma 3, lettera b) e 81, comma 3, lettera b) del CCNL Comparto Sanità del 21/05/2018, in conformità alle modalità di incremento di cui alle Linee generali di indirizzo sulla contrattazione integrativa adottate con D.G.R. n. 2278 del 27/12/2018 in applicazione dell'art. 6 del CCNL sottoscritto il 21/05/2018;
- infine, che la D.G.R. n. 188/2019 precisa che gli incrementi di cui sopra non sono assoggettati al limite di cui all'art. 23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017;

**RITENUTO PERTANTO:**

- che l'Agenzia si riserva, in seguito all'applicazione della Convenzione sottoscritta con la Regione Emilia-Romagna il 13/02/2019 ed all'adeguamento del proprio piano dei fabbisogni del personale per il triennio 2019-2021, in corso di adozione, di incrementare i

fondi per il trattamento economico accessorio ai sensi degli artt. 80, comma 3, lettera b) e 81, comma 3, lettera b) del CCNL comparto Sanità del 21/05/2018, nel rispetto delle Linee generali di indirizzo regionali ex art. 6 del CCNL comparto Sanità per triennio 2016-2018;

RICHIAMATE:

- la D.D.G. n. 100 del 9/11/2018, certificata dal collegio dei Revisori con verbale del 07/11/2018 ed, in particolare, il capitolo 2), avente ad oggetto: *“Direzione Amministrativa. Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali. Determinazione, in via provvisoria per l’anno 2018, per tutto il personale non dirigente di Arpae, dei fondi per il trattamento economico accessorio di cui agli artt. 80 e 81 del CCNL Comparto Sanità del 21/05/2018.”*;
- la D.D.G. n. 110 del 17/12/2018, certificata dal collegio dei Revisori con verbale del 19/12/2018, avente ad oggetto: *“Direzione Amministrativa. Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali. Rideterminazione, in applicazione dell’art. 1, comma 800 L. n. 205/2017, dei fondi contrattuali per il trattamento economico accessorio di cui agli artt. 80 e 81 del CCNL comparto Sanità del 21/05/2018 per l’anno 2018.”*, con la quale, vista l’autorizzazione conferita con la D.G.R. n. 2140 del 10/12/2018 sopra richiamata, Arpae ha incrementato i fondi per il trattamento economico accessorio dal 01/01/2018, applicando il meccanismo di cui all’art. 1, comma 800, secondo periodo della Legge di Stabilità 2018, con la precisazione che il predetto incremento diverrà liquido ed esigibile solo successivamente all’entrata in vigore, a seguito di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, del DPCM attuativo dell’art. 1, comma 800 L. n. 205/2017;

PRECISATO, con riferimento al Fondo “Condizioni di Lavoro e Incarichi”, anno 2019:

- che si è provveduto a quantificare in euro 77.896,00 l’incremento stabile previsto dall’art. 80, comma 3, lettera a) del CCNL Comparto Sanità del 21/05/2018 (euro 91,00 per le unità di personale in servizio al 31/12/2015, ossia n. 856 unità, conteggiate in applicazione dei criteri contenuti nelle Linee di indirizzo ex art. 6 CCNL Comparto Sanità periodo 2016-2018, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con D.G.R. n. 2278/2018);
- che si è provveduto a quantificare in euro 15.351,31 l’incremento stabile previsto dall’art. 80, comma 3, lettera c) del CCNL Comparto Sanità del 21/05/2018, importo corrispondente alle retribuzioni individuali di anzianità, conteggiate in misura intera in ragione d’anno, in godimento al personale cessato dal servizio nel corso dell’anno precedente (2018);

PRECISATO ALTRESI’, con riferimento al Fondo “Premialità e Fasce” anno 2019:

- che, in conformità alle Linee di Indirizzo Regionali di cui sopra, si è provveduto ad allineare al nuovo valore degli stipendi tabellari, con decorrenza 01/05/2018, la rivalutazione delle fasce retributive che gravano sul fondo, operata, per l'anno 2018, ai sensi dell'art. 81, comma 3, lett. a), alle scadenze contrattuali stabilite (01/01/2018; 01/04/2018 e 01/05/2018). L'incremento provvisorio di euro 64.166,82 (riferito all'anno 2018) è stato quindi aggiornato, a decorrere dal 01/01/2019, in euro 78.282,36;
- che si è provveduto, ai sensi dell'art. 81, comma 4, lett. a) ad incrementare il fondo in esame dei ratei di retribuzione individuale di anzianità non corrisposti al personale cessato nel corso dell'anno 2018: detto incremento corrisponde, per l'anno 2019, ad euro 5.952,99;

RITENUTO:

- che l'importo complessivamente determinato, in via provvisoria per l'anno 2019, dei fondi Condizioni di lavoro e Incarichi e Premialità e Fasce va ricondotto, in applicazione dell'art. 23, comma 2 D.Lgs. n. 75/2017 al limite - soglia costituito dall'importo dei fondi per il trattamento economico accessorio determinati a consuntivo per l'anno 2016 (D.D.G. n. 5/2017 e D.D.G. n. 97/2017) per tutto il personale non dirigente dell'Agenzia;

PRESO ATTO:

- che la Dichiarazione congiunta n. 3 al CCNL comparto Sanità del 21/05/2018, esclude gli incrementi previsti dall'art. 80, comma 3 lett. a) (€ 91,00 per n. unità di personale in servizio al 31/12/2015) e dall'art. 81, comma 3 lett. a (rivalutazione delle fasce retributive) dall'assoggettamento ai limiti di crescita dei fondi previsti dalle norme vigenti (art. 23, comma 2 D.Lgs. n. 75/2017);
- che l'art. 11, comma 1, lett. a) del D.L. n. 135 del 14/12/2018 (convertito in L. n. 12 dell'11/02/2019) conferma quanto sopra, disponendo che: *“In ordine all'incidenza sul trattamento accessorio delle risorse derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale e delle assunzioni in deroga, il limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, non opera con riferimento: a) agli incrementi previsti, successivamente alla data di entrata in vigore del medesimo decreto n. 75 del 2017, dai contratti collettivi nazionali di lavoro, a valere sulle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 48 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dagli analoghi provvedimenti negoziali riguardanti il personale contrattualizzato in regime di diritto pubblico”*;
- che, nella Relazione Tecnico/Illustrativa all'emanando DPCM attuativo dell'art. 23, comma 4 D.Lgs. n. 75/2017 e dell'art. 1, comma 800 L. n. 205/2017 si legge: *“Le Regioni*



*che rispettano i predetti parametri possono incrementare i fondi, anche del personale dirigenziale, oltre il tetto stabilito dall'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017, limitatamente alla sola differenza eccedente tra il numero delle unità di ex provinciali trasferito ed il numero di unità del proprio personale cessato dal servizio. La quantificazione del predetto eventuale incremento va calcolata sulla base del differenziale, riferito all'anno 2016, tra il valore medio pro-capite del trattamento economico accessorio di destinazione ed il valore medio pro-capite del trattamento accessorio di provenienza.”;*

RITENUTO PERTANTO:

- che il limite posto dall'art. 23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017 opera con effetto ai soli incrementi corrispondenti alla retribuzione individuale di anzianità del personale cessato nel corso del 2018: euro 15.351,31, quale incremento stabile del fondo art. 80 anno 2019 ed euro 5.952,99, quale incremento variabile del fondo art. 81 anno 2019. Detti importi sono oggetto, quindi, di corrispondente decurtazione;

RITENUTO PERTANTO:

- di determinare, in via provvisoria per l'anno 2019, il fondo di cui all'art. 80 CCNL Comparto Sanità in complessivi euro 2.749.540,12 (risorse fisse);
- di determinare, in via provvisoria per l'anno 2019, il fondo di cui all'art. 81 CCNL Comparto sanità in complessivi euro 6.020.924,33 (risorse fisse);

RITENUTO ALTRESI':

- di confermare provvisoriamente i fondi di cui agli artt. 80 e 81, così come determinati per l'anno 2019, anche per gli anni 2020 e 2021;
- di confermare quanto deliberato al punto 4. della D.D.G. n. 110/2018, ossia che l'incremento complessivo di euro 952.134,96 effettuato, a decorrere dal 01/01/2018 in applicazione dell'art. 1, comma 800, secondo periodo della L. n. 205/2017 diverrà utilizzabile solo successivamente all'entrata in vigore, a seguito di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, del DPCM attuativo dell'art. 1, comma 800 della L. n. 205/2017;
- di dare atto che la determinazione provvisoria dei fondi contrattuali per gli anni 2019, 2020 e 2021 e la verifica del rispetto dell'art. 23, comma 2 D.Lgs. n. 75/2017 sono riepilogate nelle tabelle di sintesi contenute nell'allegato sub A), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare atto, infine, che l'Agenzia si riserva, in seguito all'applicazione della Convenzione tra Arpa e la Regione Emilia-Romagna per la gestione delle funzioni conferite ex L.R. n. 13/2015, approvata con D.G.R. n. 188/2019 e con D.D.G. n. 14/2019 ed al conseguente

adeguamento del proprio piano dei fabbisogni del personale per il triennio 2019, 2020 e 2021, in corso di adozione, di incrementare i fondi per il trattamento economico accessorio a decorrere dall'anno 2019, ai sensi degli artt. 80, comma 3, lettera b) e 81, comma 3, lettera b) del CCNL comparto Sanità del 21/05/2018, nel rispetto delle Linee generali di indirizzo regionali sulla contrattazione integrativa adottate con D.G.R. n. 2278 del 27/12/2018;

**PRECISATO:**

- che i dati analitici relativi ai fondi oggetto della presente deliberazione sono contenuti nella documentazione agli atti del Servizio Organizzazione e Risorse Umane;

**DATO ATTO:**

- che, con verbale del 1/03/2019 il Collegio dei Revisori ha certificato positivamente la costituzione, in via provvisoria per gli anni 2019, 2020 e 2021, dei fondi di cui agli artt. 80 e 81 del CCNL Comparto Sanità del 21/05/2018 con riferimento al rispetto del limite soglia costituito dai fondi contrattuali determinati per anno 2016, imposto dall'art. 23, comma 2 D.Lgs. n. 75/2017;

**RITENUTO INFINE**

- di dare informazione alle OO.SS. di quanto disposto con il presente atto;

**RICHIAMATE:**

- la D.D.G. n. 114 del 21/12/2018, avente ad oggetto: “Direzione Amministrativa. Area Bilancio e Controllo Economico. Approvazione del Bilancio Pluriennale di Previsione dell'Agenzia per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna per il triennio 2019-2021, del Piano Investimenti 2019-2021, del Bilancio Economico Preventivo per l'esercizio 2019, del Budget Generale e della Programmazione di Cassa 2019”;
- la D.D.G. n. 115 del 21/12/2018, avente ad oggetto “Direzione Amministrativa. Area Bilancio e Controllo Economico. Approvazione delle Linee Guida e assegnazione dei budget di esercizio e investimenti per l'anno 2019 ai centri di responsabilità dell'Agenzia per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna”;

**DATO ATTO:**

- del parere di regolarità contabile espresso, ai sensi del “Regolamento Arpae per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia” - approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 130/2018, dal Responsabile del Servizio Bilancio e Controllo Economico, Dott. Giuseppe Bacchi Reggiani;

**SU PROPOSTA:**

- della Responsabile del Servizio Organizzazione e Risorse Umane, Dott.ssa Lia Manaresi, la quale ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente provvedimento;

ACQUISITI:

- il parere favorevole del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Massimiliana Razzaboni;
- il parere favorevole del Direttore Tecnico, Dott. Franco Zinoni;

DATO ATTO:

- che si è provveduto a nominare Responsabile del procedimento, ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241, la Dott.ssa Federica Nadalini;

DELIBERA

1. di determinare, in via provvisoria per l'anno 2019, il fondo di cui all'art. 80 CCNL Comparto Sanità in complessivi euro 2.749.540,12 (risorse fisse);
2. di determinare, in via provvisoria per l'anno 2019, il fondo di cui all'art. 81 CCNL Comparto Sanità in complessivi euro 6.020.924,33 (risorse fisse);
3. di confermare provvisoriamente i fondi di cui agli artt. 80 e 81, così come determinati per l'anno 2019, anche per gli anni 2020 e 2021;
4. di confermare quanto deliberato al punto 4. della D.D.G. n. 110/2018, ossia che l'incremento complessivo di euro 952.134,96 effettuato, a decorrere dal 01/01/2018 in applicazione dell'art. 1, comma 800, secondo periodo della L. n. 205/2017 diverrà utilizzabile solo successivamente all'entrata in vigore, a seguito di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, del DPCM attuativo della norma applicata;
5. di dare atto che la determinazione dei fondi contrattuali per gli anni 2019, 2020 e 2021 e la verifica del rispetto del limite soglia anno 2016 sono riepilogate nelle tabelle di sintesi contenute nell'allegato sub A), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di dare atto infine che l'Agenzia si riserva, successivamente all'applicazione della Convenzione tra Arpa e la Regione Emilia-Romagna per la gestione delle funzioni conferite ex L.R. n. 13/2015, approvata con D.G.R. n. 188/2019 e con D.D.G. n. 14/2019 ed al conseguente adeguamento del proprio piano dei fabbisogni del personale per il triennio 2019, 2020 e 2021, in corso di adozione, di incrementare i fondi per il trattamento economico accessorio a decorrere dall'anno 2019, ai sensi degli artt. 80, comma 3, lettera b) e 81, comma 3, lettera b) del CCNL comparto Sanità del 21/05/2018, nel rispetto delle Linee generali di indirizzo regionali sulla contrattazione integrativa adottate con D.G.R. n.

2278 del 27/12/2018;

7. di dare atto che, con verbale del 01/03/2019 il Collegio dei Revisori ha certificato positivamente la costituzione in via provvisoria per gli anni 2019, 2020 e 2021, dei fondi di cui agli artt. 80 e 81 del CCNL Comparto Sanità del 21/05/2018, con riferimento al rispetto del limite soglia costituito dai fondi contrattuali anno 2016, imposto dall'art. 23, comma 2 D.Lgs. n. 75/2017.

PARERE: FAVOREVOLE

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(F.to Dott.ssa Massimiliana Razzaboni)

IL DIRETTORE TECNICO

(F.to Dott. Franco Zinoni)

IL DIRETTORE GENERALE

(F.to Dott. Giuseppe Bortone)

Allegato sub A): Determinazione provvisoria per gli anni 2019, 2020 e 2021 dei Fondi di cui agli artt. 80 e 81 del CCNL del 21/5/2018

<b>Fondo art. 80 CCNL 21/05/2018 (Condizioni di lavoro e Incarichi)</b>			
<b>Risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Risorse art. 80, c. 2, lett. a) CCNL 21/05/2018 (importo consolidato al 31/12/17 del fondo art. 7 CCNL 31/07/09)	893.931,29	893.931,29	893.931,29
Risorse art. 80, c. 2, lett. b) CCNL 21/05/2018 (importo consolidato al 31/12/17 di parte del fondo art. 9 CCNL 31/07/09)	1.226.298,06	1.226.298,06	1.226.298,06
Quota parte delle risorse del Fondo per il trattamento economico accessorio del personale trasferito ex L. 56/14 e LR 13/2015	326.727,41	326.727,41	326.727,41
Risorse ex art. 1 c. 800 L. 205/2017 (armonizzazione trattamento economico accessorio del personale trasferito ex L. 56/14 e LR 13/15)	224.687,36	224.687,36	224.687,36
Risorse ex art. 80 c. 3 lett a) - (€ 91,00 per n. 856 unità di personale in servizio al 31/12/2015)	77.896,00	77.896,00	77.896,00
Risorse ex art. 80, c. 3 lett. c) (RIA annua cessati anno 2018)	15.351,31	15.351,31	15.351,31
Decurtazioni art. 23, c. 2 D.LGs. n. 75/2017	-15.351,31	-15.351,31	-15.351,31
<b>Totale provvisorio fondo art. 80 CCNL 21/05/2018 (Condizioni di lavoro e Incarichi)</b>	<b>2.749.540,12</b>	<b>2.749.540,12</b>	<b>2.749.540,12</b>

<b>Fondo art. 81 CCNL 21/05/2018 (Premialità e Fasce)</b>			
<b>Risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Risorse art. 81, c. 2, lett. a) CCNL 21/05/2018 (risorse consolidate al 31/12/17 dal fondo art. 9 CCNL 31/07/09, destinate alle fasce retributive)	1.888.316,72	1.888.316,72	1.888.316,72
Risorse art. 81, c. 2, lett. b) CCNL 21/05/2018 (risorse stabili del fondo art. 8 CCNL 31/07/09)	2.752.084,20	2.752.084,20	2.752.084,20
Quota parte delle risorse del Fondo per il trattamento economico accessorio del personale trasferito ex L. 56/14 e LR 13/2015	574.793,45	574.793,45	574.793,45
Risorse ex art. 1 c. 800 L. 205/2017 (armonizzazione trattamento economico accessorio del personale trasferito ex L. 56/14 e LR 13/15)	727.447,60	727.447,60	727.447,60
Risorse ex art. 81, c. 3 lett. a): rivalutazione fasce retributive	78.282,36	78.282,36	78.282,36
<b>Risorse variabili</b>			
Risorse ex art. 81, c. 4 lett. e) (ratei di RIA non corrisposti al personale cessato nell'anno 2018)	5.952,99	0,00	0,00
Decurtazioni art. 23, c. 2 D.LGs. n. 75/2017	-5.952,99	0,00	0,00
<b>Totale provvisorio fondo art. 81 CCNL 21/05/2018 (Premialità e Fasce)</b>	<b>6.020.924,33</b>	<b>6.020.924,33</b>	<b>6.020.924,33</b>

**APPLICAZIONE ART. 23, C. D.LGS. 75/2017: VERIFICA RISPETTO LIMITE SOGLIA ANNO 2016:**

Totale provvisorio anni 2019-2020-2021 fondo art. 80 CCNL 21/05/2018 (Condizioni di lavoro e Incarichi)	2.749.540,12
Totale provvisorio anni 2019-2020-2021 fondo art. 81 CCNL 21/05/2018 (Premialità e Fasce)	6.020.924,33

**Totale provvisorio anni 2019-2020-2021 fondi artt. 80 e 81 CCNL 21/05/2018 8.770.464,45**

*Risorse non assoggettate al limite anno 2016 (dich. cong. N. 3 CCNL 21/05/2018, art. 11 DL n. 135/2018, conv. in L. n. 12/2019):*

Risorse ex art. 1 c. 800 L. 205/2017 (armonizzazione trattamento economico accessorio del personale trasferito ex L. 56/14 e LR 13/15)	-952.134,96
Risorse ex art. 80 c. 3 lett a) - (€ 91,00 per n. 856 unità di personale in servizio al 31/12/2015)	-77.896,00
Risorse ex art. 81, c. 3 lett. a): rivalutazione fasce retributive	-78.282,36

**Totale risorse non assoggettate al limite anno 2016 -1.108.313,32**

Totale definitivo anno 2016 fondi artt. 7, 8 e 9 CCNL Comparto Sanità 31/07/2009 (Delibera n. 5/2017)	6.760.630,27
Totale definitivo anno 2016 fondo per il trattamento economico accessorio del personale trasferito ex LR 13/15 (Delibera n. 97/2017)	901.520,86

**Totale fondi deliberati a consuntivo anno 2016 7.662.151,13**

**Totale provvisorio fondi artt. 80 e 81 CCNL 21/05/2018 da sottoporre a verifica : 8.770.464,45 - 1.108.313,32= 7.662.151,13**

N. proposta: PDEL-2019-20 del 05/03/2019

**Centro di Responsabilità: Servizio Organizzazione e Risorse Umane**

**OGGETTO: Direzione Amministrativa. Servizio Organizzazione e Risorse Umane. Determinazione in via provvisoria per gli anni 2019, 2020 e 2021 dei fondi di cui agli artt. 80 (Condizioni di lavoro e incarichi) e 81 (Premialità e fasce) del CCNL Comparto sanità del 21/05/2018, per tutto il personale non dirigente di Arpae.**

**PARERE CONTABILE**

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Bacchi Reggiani, Responsabile del Servizio Bilancio e Controllo Economico, esprime parere di regolarità contabile ai sensi del Regolamento Arpae per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia.

Data 06/03/2019

Il Dirigente

---